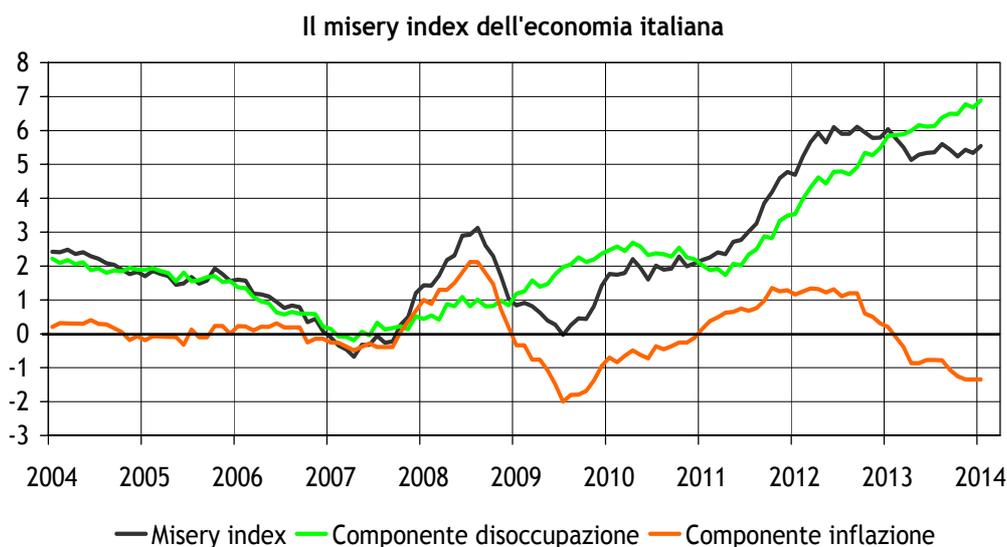


Il misery index delle famiglie italiane

La bassa inflazione non è sufficiente a compensare il nuovo aumento della disoccupazione e il disagio sociale in Italia aumenta. L'indicatore rimane stabile negli altri paesi, dove le variazioni della disoccupazione e della crescita dei prezzi sono state contenute.

Nel primo mese del 2014 il misery index delle famiglie italiane ha registrato un valore di 5.5, con un aumento di due decimi di punto rispetto al mese precedente. Anche a gennaio la componente della disoccupazione, che ha toccato il nuovo massimo di 12.9 per cento, è stata determinante per



l'andamento dell'indicatore. L'impatto dell'alto tasso di disoccupazione è stato solo in parte attutito dalla bassa inflazione, ferma allo 0.7 per cento ormai da tre mesi. In base al dato preliminare ci si attende che anche a febbraio l'indice di disagio sociale beneficerà dalla bassa crescita dei prezzi (0.5 per cento).

L'indicatore ponderato, calcolato con l'indice armonizzato dei prezzi, si è stabilizzato nelle grandi economie dell'Area euro. Le variazioni più rilevanti del tasso di disoccupazione si sono verificate in Italia, mentre leggero ribasso ha caratterizzato l'inflazione in tutti i paesi.

